



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MILANO

OGGETTO: Modifiche al Provvedimento Prot.n. 587.U del 13/5/2020 afferenti le modalità di prenotazione richiesta e/o ritiro copie decreti ingiuntivi e richiesta e ritiro formule esecutive a mezzo email.

IL PRESIDENTE DELEGATO

Richiamato il provvedimento del Presidente del Tribunale n. 67/20 del 7 maggio 2020 recante " Linee Guida per lo svolgimento dell'attività giudiziaria presso gli Uffici del Giudice di Pace di Milano e di Rho sino al 31 luglio 2020 (art. 83, comma7, D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e modificato dal D.L. n. 28/2020)";

Richiamato inoltre il provvedimento Prot.n. 587.U del 13 maggio 2020 con il quale si adottavano misure di attuazione e regolamentazione di dettaglio del suddetto provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano n. 67/20 del 7 maggio 2020;

Richiamato altresì il provvedimento Prot.n. 171.I del 29.05.2020 con il quale si rettificavano le modalità di deposito dei ricorsi per decreti ingiuntivi previste nel suddetto provvedimento Prot.n. 587.U del 13 maggio 2020;

Vista la relazione del 15 giugno 2020 con la quale la Dott.ssa Rosa Galbo, Cancelliere dell'Ufficio Rilascio Copie Decreti Ingiuntivi e Formule Esecutive, rappresenta:

1. criticità dell'Ufficio in ordine alle modalità di prenotazione richiesta e/o ritiro copie decreti ingiuntivi e richiesta e ritiro formule esecutive a mezzo email causate dall'elevata quantità di richieste di appuntamento che pervengono quotidianamente (a tutt'oggi oltre 2.400);
2. Il quantitativo di richieste di appuntamento che si registra provoca la saturazione della casella di posta elettronica dell'Ufficio Copie-Decreti;
3. il decorso dei termini processuali determina la necessità, per l'utente, di richiedere le copie dei ricorsi per decreto ingiuntivo onde evitarne la perdita di efficacia;
4. all'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio Copie - Decreti pervengono anche avvisi di opposizioni a decreto dei quali deve essere fatta menzione sull'originale dell'atto, ex art. 645 c.p.c. e di cui bisogna tenere conto al momento della richiesta esecutività, ex art. 647 c.p.c. , al fine di certificarne la pervenuta opposizione da inoltrare al giudice;
5. al suddetto indirizzo di posta dell'Ufficio vengono trasmesse anche richieste a mezzo PEC che contribuiscono ad intasare la casella di posta;
6. al suddetto indirizzo di posta dell'Ufficio vengono trasmesse anche richieste mezzo PEC alle quali non è possibile dare riscontro in quanto l'Ufficio non è dotato di posta certificata e che contribuiscono ad intasare la casella di posta;



7. le problematiche di gestione delle richieste di appuntamento a mezzo email provocano spesso malumore nell'utenza a causa della tempistica di evasione delle email pervenute;
8. spesso con una sola email gli avvocati richiedono diverse attività e l'Ufficio deve fissare un unico appuntamento per consentire l'adempimento di tutte le incombenze richieste al fine di evitare più accessi, a discapito di chi attende per effettuare solo un tipo di attività;

Considerato che, con la medesima relazione, la Dott.ssa Galbo, al fine di superare le succitate criticità, propone:

- a) di consentire l'accesso agli Avvocati dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 9.00-11.00, limitatamente alla richiesta e al ritiro di copie autentiche, per permettere agli stessi la notifica in tempi brevi;
- b) di mantenere, fino alla fine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la fissazione degli appuntamenti solo ed esclusivamente per il ritiro delle formule esecutive emesse e disponibili, che verrebbero ritirate nella fascia oraria successiva 11.00 -12.00;
- c) gli atti urgenti e in scadenza possono essere richiesti e ritirati in qualsiasi fascia oraria dalle ore 9.00 alle ore 12.00, dal lunedì al venerdì, senza alcun appuntamento;
- d) relativamente alle richieste di formule esecutive, gli Avvocati accedrebbero solo per depositare le relative richieste in vaschette appositamente collocate all'ingresso della stanza 6 (archivio atti correnti) unitamente sia alla copia notificata del decreto ingiuntivo (originale notificato), e sia ad una copia libera in caso di atto non esente, senza formare code allo sportello;
- e) la medesima modalità di deposito in apposite vaschette collocate all'ingresso della stanza 6 verrebbe attuata per tutti i tipi di istanze inerenti i decreti ingiuntivi: istanze di rimessione in termini, correzione di errore materiale, secondo titolo, certificati di non opposizioni e di titolo esecutivo europeo, integrazione relate di notifiche per formule sospese;

Ravvisata l'opportunità di sperimentare la suddetta proposta organizzativa dell'Ufficio Rilascio Copie e Formule Esecutive al fine di garantire, nel rigoroso rispetto dei Protocolli sulla sicurezza, un servizio più efficiente agli Avvocati ed utenti,

DISPONE

1. di modificare le modalità di richiesta e rilascio copie autentiche e formule esecutive decreti ingiuntivi previste nel provvedimento Prot.n. 587.U del 13 maggio 2020 concernente "Misure di attuazione e regolamentazione di dettaglio del provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano n. 67/20 del 7 maggio 2020", prevedendo:
 - di consentire l'accesso all'Ufficio del Giudice di Pace di Milano agli Avvocati dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 9.00-11.00, limitatamente alla richiesta e al ritiro di copie autentiche, per permettere agli stessi la notifica degli atti in tempi brevi;
 - di mantenere, fino alla fine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la fissazione degli appuntamenti solo ed esclusivamente per il ritiro delle formule esecutive emesse e disponibili, che verranno ritirate nella fascia oraria successiva 11.00-12.00;
 - gli atti urgenti e in scadenza possono essere richiesti e ritirati in qualsiasi fascia oraria dalle ore 9.00 alle ore 12.00, dal lunedì al venerdì, senza alcun appuntamento;
 - relativamente alle richieste di formule esecutive, gli avvocati potranno accedere all'Ufficio solo per depositare le relative richieste in vaschette appositamente collocate all'ingresso della stanza 6 (archivio atti correnti), unitamente sia alla copia notificata del decreto ingiuntivo (originale notificato) e sia ad una copia libera in caso di atto non esente, senza formare code allo sportello;
 - la medesima modalità di deposito in apposite vaschette collocate all'ingresso della stanza 6 è attuata per tutti i tipi di istanze inerenti i decreti ingiuntivi: istanze di rimessione in

termini, correzione di errore materiale, secondo titolo, certificati di non opposizioni e di titolo esecutivo europeo, integrazione relate di notifiche per formule sospese.

Il presente provvedimento decorre dal 25 giugno 2020.

Il medesimo provvedimento sarà pubblicato sul sito web dell'Ufficio del Giudice di Pace di Milano.

Si comunichi al Personale Amministrativo e ai Magistrati Onorari, al Presidente del Tribunale e Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Milano, Dott. Roberto Bichi, al Presidente Delegato Dott. Patrizio Gattari, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, nonché alle R.S.U. in sede e alle OO.SS. di riferimento.

IL PRESIDENTE DELEGATO
Dott. Fabio Roia

IL PRESIDENTE DELEGATO
Fabio ROIA

